

Assessorat des affaires européennes, des politiques du travail, de
l'inclusion sociale et des transports
Assessorato agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione
sociale e trasporti

Transports par câbles
Infrastrutture funiviarie

RAPPORTO REGIONALE PER GLI IMPIANTI A FUNE (R.R.I.F.)

ANNO 2018



Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat des affaires européennes, des politiques du travail, de l'inclusion sociale et des transports

Assessorato agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti

Transports par câbles

Infrastrutture funiviarie

RAPPORTO REGIONALE PER GLI IMPIANTI A FUNE (R.R.I.F.)

SINTESI

10

ANNO 2018



INDICE

1) PREMESSA.....	4
2) I COMPENSORI ESAMINATI	5
2.1) Definizione di comprensorio.....	5
2.2) Definizione di area sciistica.....	6
3) DATI STRUTTURALI	7
3.1) Consistenza degli impianti e sistemi di impianti a fune	7
3.2) Capacità di trasporto.....	11
3.3) Piste da sci e innevamento artificiale	13
3.4) Mezzi battipista.....	18
4) UTILIZZO DEGLI IMPIANTI A FUNE	19

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Numero complessivo impianti in Valle d'Aosta	7
Figura 2 - Numero complessivo impianti per tipologia in Valle d'Aosta – stagione 2017/2018.....	8
Figura 3 - Trend del numero di impianti per categoria in Valle d'Aosta	8
Figura 4 - Numero complessivo di impianti per ciascun comprensorio valdostano – stagione 2017/2018	9
Figura 5 - Età media degli impianti di risalita in Valle d'Aosta al termine della stagione 2017/2018.....	10
Figura 6 - Potenza funiviaria efficace per comprensorio – stagione 2017/2018	12
Figura 7 - Tipologia di piste in Valle d'Aosta – stagione 2017/2018	13
Figura 8 – Grado di difficoltà piste da discesa in Valle d'Aosta – stagione 2017/2018	13
Figura 9 - Evoluzione dei km di piste e delle condizioni di innevamento in Valle d'Aosta	15
Figura 10 – Capienza teorica delle piste per comprensorio – stagione 2017/2018	17
Figura 11 - Numero di mezzi battipista acquistati (nuovi o di seconda mano) in Valle d'Aosta ed oggi operanti – stagione 2017/2018	18
Figura 12 - Mezzi battipista operanti per comprensorio – stagione 2017/2018	18
Figura 13 - Trend media giorni di apertura in Valle d'Aosta.....	19
Figura 14 - Trend presenze (primi ingressi) in Valle d'Aosta	19
Figura 15 - Trend presenze cumulate in Valle d'Aosta	20
Figura 16 - Trend presenze (primi ingressi) grandi comprensori	21
Figura 17 - Trend presenze (primi ingressi) comprensori medi.....	21
Figura 18 - trend passaggi complessivi in Valle d'Aosta.....	22
Figura 19 - Trend passaggi complessivi grandi comprensori.....	23
Figura 20 - Trend passaggi complessivi comprensori medi.....	23
Figura 21 - Presenze/giorno complessive in Valle d'Aosta – stagione 2017/2018.....	24
Figura 22 - Km dislivello al giorno percorsi/persona.....	25

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Elenco comprensori	5
Tabella 2 - Elenco aree sciistiche	6
Tabella 3 – Offerta sciistica per comprensorio	14
Tabella 4 – Grado di difficoltà delle piste da discesa per comprensorio.....	14
Tabella 5 - Dati fondamentali piste per comprensorio – stagione 2017/2018	16

1) PREMESSA

Il presente documento raccoglie i principali dati statistici relativi agli impianti a fune in Valle d'Aosta, così come previsto dall'art. 4 della legge regionale n. 20/2008.

Il fascicolo espone, in una prima parte, i dati strutturali degli impianti a fune valdostani, ed in una seconda parte i dati relativi al loro utilizzo (con riferimento alle sole stagioni invernali).

Le elaborazioni presentate utilizzano i dati forniti dalle società esercenti per quanto riguarda mezzi battipista, innevamento e frequentazione, e i dati prelevati dalle banche dati conservate presso la Regione per quanto riguarda piste, contributi ed impianti di risalita.

L'aggiornamento è relativo alla stagione invernale 2017/2018.

2) I COMPRESORI ESAMINATI

2.1) Definizione di comprensorio

Il comprensorio funiviario è identificato, ai fini del presente documento, come un insieme di impianti di risalita e piste destinati alla pratica dello sci da discesa, tra loro collegati ed appartenenti ad una stazione di sport invernali. Per stazione di sport invernali si intende una località turistica costituita da un complesso di infrastrutture e servizi prevalentemente finalizzati alla pratica degli sport invernali. La stazione di sport invernali è geograficamente individuabile come l'area abitata immediatamente adiacente alla partenza degli impianti di risalita ad eccezione degli impianti effettuanti Trasporto Pubblico Locale, di cui al piano di bacino di traffico. Da tale definizione derivano pertanto i seguenti 20 comprensori funiviari¹.

Comprensorio	CC ²	Comprensorio	CC
Antagnod	ANT	La Thuile	PSBF
Brusson	SITIB	Monte Bianco	MBF
Cervinia	CER	Monterosa	MRSA
Chamois	CHA	Ollomont	OLL
Champorcher	FCH	Pila	PILA
Cime Bianche	CBF	Torgnon	SIRT
Cogne	COG	Saint Vincent – Col de Joux	STV
Crevacol	CREVA	Rhêmes Notre Dame	RND
Courmayeur	CMBF	Valgrisenche	VALGRI
Gressoney Saint Jean	SAGIT	Valsavarenche	VALSA

Tabella 1 - Elenco comprensori

Al fine di ottenere un quadro di raffronto omogeneo, i comprensori così identificati sono stati raggruppati in categorie (grandi, medi e piccoli comprensori), in relazione alle presenze medie degli ultimi 5 anni ed in particolare:

- grandi comprensori, qualora le presenze superino mediamente le 130.000: CER, CBF, CMBF, PSBF, MBF, MRSA, PILA;
- medi comprensori, qualora le presenze siano mediamente comprese tra 25.000 e 130.000: ANT, CHA, COG, CREVA, FCH, SAGIT, SITIB, SIRT;
- piccoli comprensori, con presenze mediamente inferiori a 25.000: OLL, RND, STV, VALGRI, VALSA.

Non sono stati conteggiati ai fini statistici, in questo documento, i tappeti di risalita in servizio presso gli snow park e i campi scuola.

¹ Si evidenzia che a partire dalla stagione 2013/2014 il comprensorio di Antagnod è stato scorporato rispetto a quello di Monterosa ed i dati sono quindi forniti come comprensorio a sé stante. A partire dall'edizione 2017, inoltre, non compare più il comprensorio di La Magdeleine (LAMAGD) in quanto la scivola ha raggiunto la propria scadenza di fine vita tecnica senza esser stata rinnovata e pertanto la stazione dispone ora solamente di uno snow park, escluso dal presente rapporto.

² CC = Codice Comprensorio: sigla utilizzata per identificare i comprensori

2.2) Definizione di area sciistica

Il concetto di area sciistica riguarda, invece, un territorio, sovente comprendente più comuni, partendo dal quale la popolazione presente può recarsi in un comprensorio sciistico. In particolare sono state individuate le seguenti aree sciistiche:

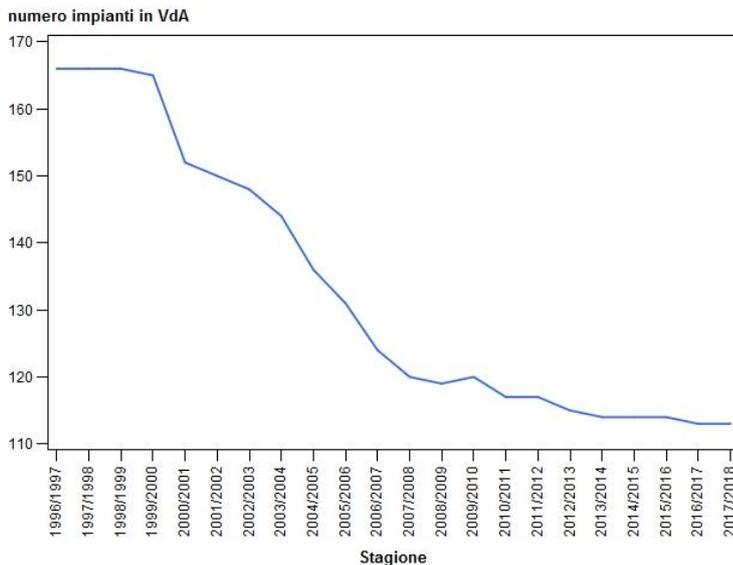
Area sciistica	Comuni interessati	Comprensori presenti	Proprietà degli impianti ³
Valle del Lys	Issime Gaby Gressoney Saint Jean Gressoney La Trinité	Gressoney Saint Jean Monterosa (Monterosa Ski)	Monterosa S.p.A.
Valle di Champorcher	Champorcher	Champorcher	Monterosa S.p.A.
Valle d'Ayas	Challand Saint Victor Challand Saint Anselme Brusson Ayas	Brusson (Estoul - Palasinaz) Antagnod Monterosa (Monterosa Ski)	Monterosa S.p.A.
Saint Vincent	Saint Vincent Brusson	Saint Vincent (Col de Joux)	Comune di Saint Vincent
Valtournenche	Valtournenche Antey Saint André Torgnon Chamois La Magdeleine	Cervinia Valtournenche Torgnon Chamois	Cervino S.p.A.
Pila	Gressan Aosta Charvensod	Pila	Pila S.p.A.
Grand Saint Bernard	Saint Rhémy Saint Oyen Etroubles	Saint Rhémy (Crévacol)	Pila S.p.A.
Ollomont	Ollomont Valpelline	Ollomont	Comune di Ollomont
Valle di Cogne	Cogne	Cogne	Pila S.p.A.
Valsavarenche	Valsavarenche	Valsavarenche	Comune di Valsavarenche
Val di Rhêmes	Rhêmes-Notre-Dame Rhêmes-Saint-George	Rhêmes-Notre-Dame	Comune di Rhêmes-Notre-Dame
Valgrisenche	Valgrisenche	Valgrisenche	Comune di Valgrisenche
Valdigne	Courmayeur La Thuile Pré Saint Didier Morgex - La Salle	Monte Bianco Courmayeur La Thuile	Funivie del Monte Bianco S.p.A. Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A. Funivie del Piccolo San Bernardo S.p.A.

Tabella 2 - Elenco aree sciistiche

³ Il dato si riferisce al nuovo assetto societario dopo le incorporazioni avvenute nell'estate 2013.

3) DATI STRUTTURALI

3.1) Consistenza degli impianti e sistemi di impianti a fune



Il parco impianti a fune della Regione Autonoma Valle d'Aosta comprende attualmente 113 impianti in concessione (v. Figura 1), lo stesso numero della precedente stagione 2016/2017. L'anno 2017 è stato infatti caratterizzato dall'assenza di nuovi impianti, e da interventi mirati al solo mantenimento del parco esistente, attraverso lavori di revisione generale di tipo conservativo o ammodernamento parziale.

Figura 1 - Numero complessivo impianti in Valle d'Aosta

Tale situazione ribadisce quindi il processo di razionalizzazione degli impianti in corso sul territorio regionale, avviato ormai da anni. Si ricorda infatti che nel 1996/97 si potevano contare 166 impianti dislocati su 27 comprensori, mentre i 113 impianti della stagione 2017/18 sono distribuiti su 20 comprensori. Le ragioni di tale mutamento del quadro complessivo sono ascrivibili a diversi fattori:

- le disposizioni normative regionali vigenti fino al 2008 (l.r. 29/97) non permettevano la costruzione di nuove installazioni al di fuori delle sostituzioni di linee esistenti o dei rinnovi tecnologici;
- le società esercenti hanno avviato un processo di razionalizzazione dei comprensori, sostituendo più linee con poche altre più potenti (il termine riferisce alla potenza funiviaria più oltre definita) e confortevoli;
- sono stati dismessi gli impianti dei numerosi piccoli comprensori posti a bassa quota, sia per le mutate condizioni climatiche, sia per la ridotta attrattiva turistica rispetto all'offerta operata da altre località più concorrenziali;
- le sciovie a servizio dei campi scuola sono state progressivamente sostituite, negli ultimi anni, con i tappeti di risalita, che non rientrano nel conteggio degli impianti a fune concessionati;
- soprattutto nel corso degli ultimi anni, causa il permanere di una crisi economica più generale e globale, la contrazione degli aiuti al settore è divenuta via via sempre più importante.

Il parco impianti valdostano è quindi attualmente costituito (v. Figura 2) da 41 seggiovie ad ammortamento fisso (MSEGG), 27 seggiovie ad ammortamento automatico (CSEGG), 14 sciovie (SALT), 14 telecabine (CTEL), 11 funivie a va e vieni (BVEV) e 6 impianti di altro tipo (funicolari, ascensori inclinati ecc...), con un trend sostanzialmente invariato da qualche anno a questa parte (v. Figura 3).

Le seggiovie ad ammortamento fisso costituiscono dunque il 36% del parco impianti complessivo, quelle ad ammortamento automatico il 24% e le sciovie il 12%, mentre le telecabine e le funivie a

va e vieni, che assieme costituiscono il 22% del totale, assolvono nella maggior parte dei casi, funzione di arroccamento sui comprensori.

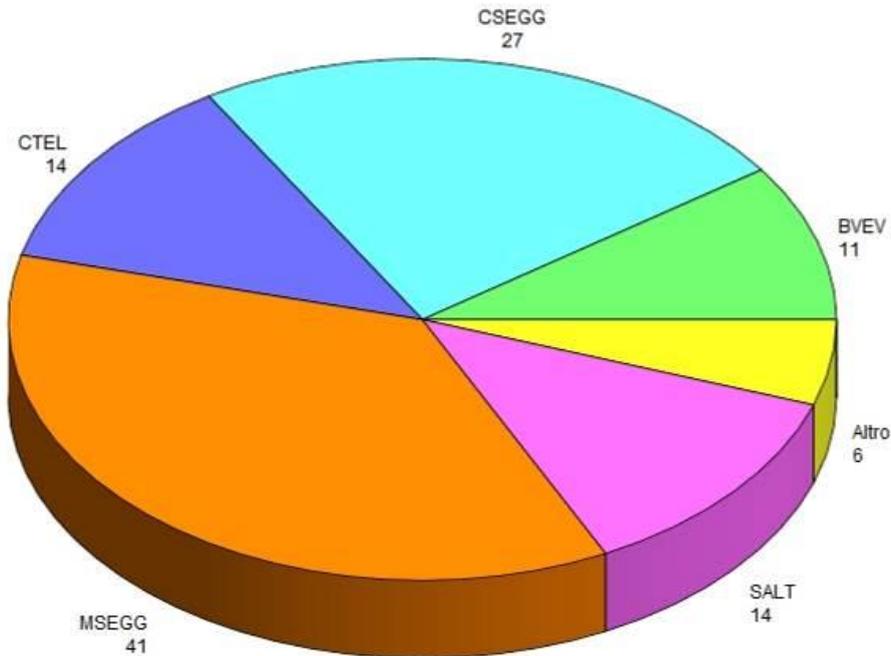


Figura 2 - Numero complessivo impianti per tipologia in Valle d'Aosta – stagione 2017/2018

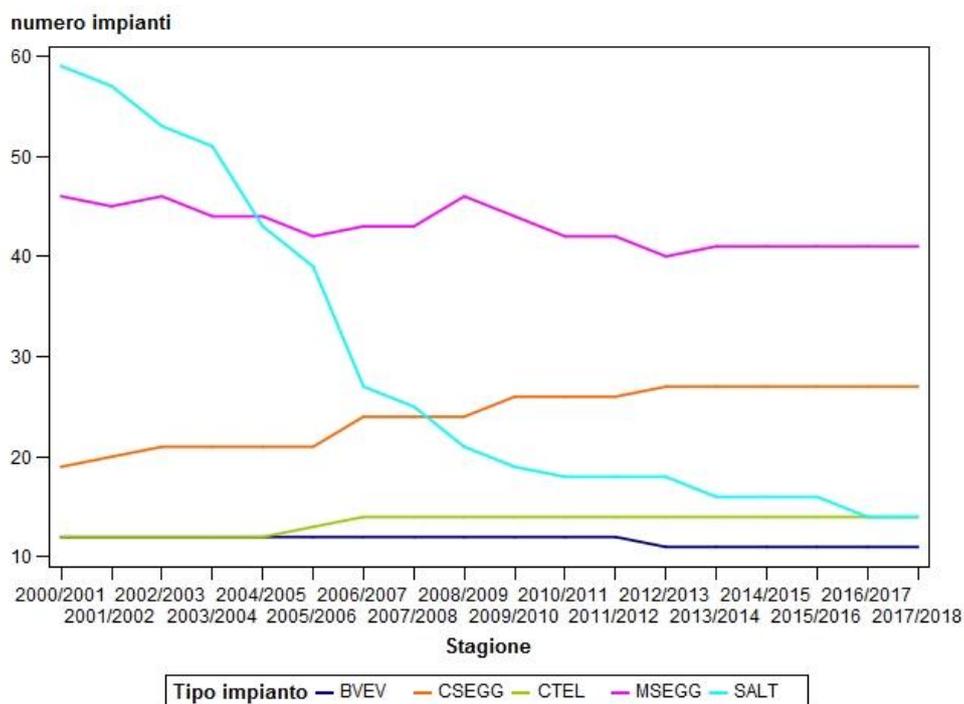


Figura 3 - Trend del numero di impianti per categoria in Valle d'Aosta

Un ulteriore aspetto da considerare è quello dello sviluppo tecnologico, che ha consentito l'incremento delle velocità, del comfort di viaggio, della capacità e della potenza degli impianti, inducendo un progressivo calo del numero delle sciovie in favore degli impianti ad ammassamento automatico, e ciò in aggiunta alla già citata predilezione per i tappeti di risalita, soprattutto nel caso

di servizio ai campi scuola. In particolare, nella stagione 2000/2001 si registravano ben 59 sciovie, mentre nel 2017/2018 il loro numero è sceso a 14, con una riduzione pari al 76% circa.

A livello di comprensorio (v. Figura 4), l'insieme dei 6 grandi comprensori detiene il 73% degli impianti complessivi: Courmayeur possiede 17 impianti, il Monterosa ski 16, La Thuile 15, Cervinia 13 e Pila 11, mentre i medi comprensori possiedono una media di tre impianti, con un massimo di cinque, ed piccoli comprensori non più di due impianti.

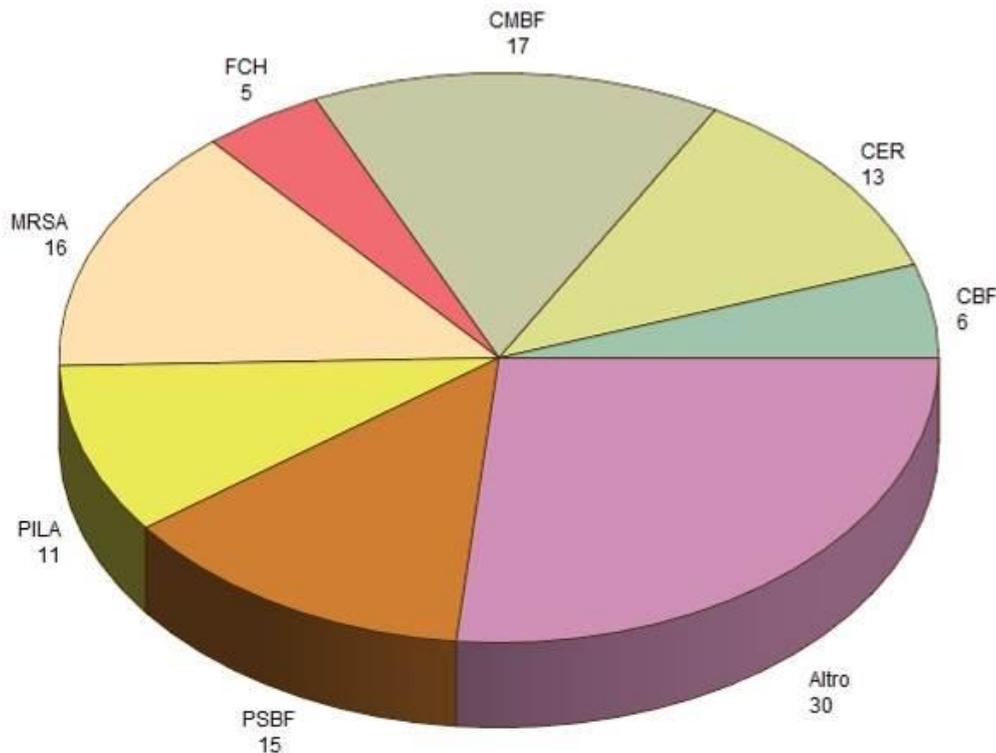


Figura 4 - Numero complessivo di impianti per ciascun comprensorio valdostano – stagione 2017/2018

Facendo un'analisi strutturale dell'organizzazione dei comprensori sul territorio, la funivia va e vieni è un impianto normalmente legato ai comprensori storici e più grandi della Valle d'Aosta, ed è figlio della tecnica esistente all'epoca del loro sviluppo, mentre la sciovia è tipica di quelli piccoli. I grandi comprensori presentano una distribuzione delle tipologie di impianti "classica", con una prevalenza di seggiovie fisse, seguite dalle seggiovie ad agganciamento automatico, e qualche telecabina e/o funivia bifune con funzione prevalente di arroccamento. Rispecchiano questa struttura, ad esempio, i comprensori di Cervinia, Monterosa e Pila, mentre il comprensorio di Courmayeur mostra una distribuzione più omogenea delle varie tipologie di impianto. Il comprensorio di La Thuile si distingue invece per l'elevato numero di seggiovie ad ammortamento automatico.

Si evidenzia che questa struttura con prevalenza di seggiovie ad ammortamento fisso si discosta dalla tendenza delle grandi località francesi e del Trentino Alto Adige, che è oggi quella di costruire pochi impianti molto potenti, mantenendo molte sciovie per le aree accessorie dei comprensori o per le piccole località di primo apprendimento. L'analisi dei dati di utilizzo dimostra però che il parco impianti attuale è ben dimensionato per le esigenze della clientela nelle giornate di medio e grande afflusso, sebbene in alcune giornate di picco possano crearsi, talvolta, specialmente in alcuni grandi comprensori, condizioni di saturazione.

In linea con quanto detto precedentemente, si può osservare che l'età media degli impianti valdostani è in crescita, e ciò in ragione del fatto che il trend di sostituzione degli impianti è diminuito. In prospettiva futura tale trend è destinato a consolidarsi, e ciò anche in virtù del fatto che la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha emanato, nel 2013, norme per la proroga della scadenza della vita tecnica degli impianti, in armonia con quanto già previsto dallo Stato, e che

inoltre, nel 2015, lo Stato ha emanato un nuovo decreto nazionale, sostitutivo del precedente D.M. 23/85, recepito anche dalla Valle d'Aosta e che prevede, tra l'altro, la possibilità di prolungare la vita tecnica degli impianti oltre la loro scadenza subordinatamente all'esecuzione di opportuni controlli ed interventi.

L'età media degli impianti sul territorio regionale risulta comunque ancora accettabile, ed è in linea con le principali regioni sciistiche italiane, sebbene sia decisamente più alta delle regioni trainanti il settore quali Trentino e Alto Adige; inoltre si tenga conto del fatto che questa statistica non considera i rinnovi tecnologici e le modifiche rilevanti apportate negli anni agli impianti, ma riferisce semplicemente alla data iniziale di apertura.

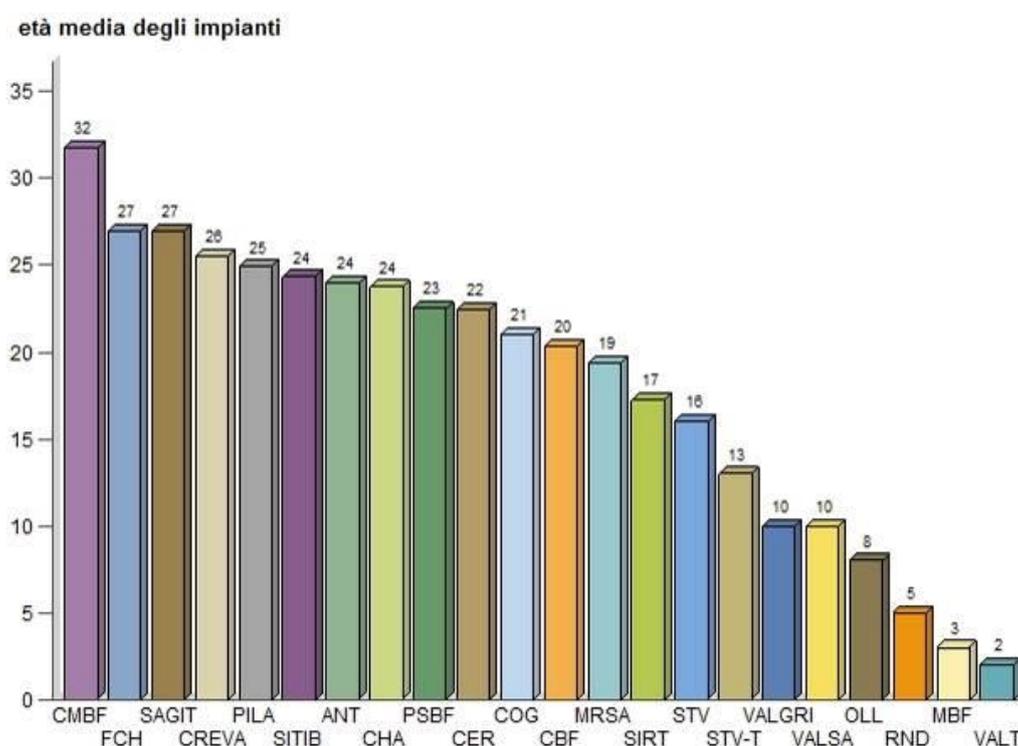


Figura 5 - Età media degli impianti di risalita in Valle d'Aosta al termine della stagione 2017/2018⁴

⁴ STV-T e VALT fanno riferimento rispettivamente ai due ascensori inclinati al servizio delle terme di Saint-Vincent e del villaggio di Cheneil in comune di Valtournenche e pertanto non riguardano alcun comprensorio sciistico, ma sono qui inseriti a mero titolo statistico.

3.2) Capacità di trasporto

Al fine di caratterizzare la capacità di trasporto dei comprensori viene definita la potenza funiviaria di un impianto, che indica la sua capacità di far superare un certo dislivello agli sciatori in un'ora, ed è espresso dalla relazione:

$$P = q \times d \left[\frac{pers}{h} \times km \right]$$

Essendo q la portata oraria teorica dell'impianto e d il dislivello superato.

Pertanto, la potenza funiviaria di un comprensorio è espressa dalla somma delle potenze funiviarie dei suoi singoli impianti.

Come già fatto a partire dal report della stagione 2015/16, si è ritenuto opportuno trattare in modo specifico gli impianti che fungono esclusivamente o prevalentemente da arroccamento, poiché esauriscono gran parte della loro funzione, se non tutta, nel portare gli sciatori alla quota del comprensorio vero e proprio, a meno della frazione residuale di ricircolo sulle piste di rientro, e quindi concorrono solo parzialmente (o affatto) alla potenza funiviaria "efficace" (cioè quella "che fa sciare") del comprensorio. Per tali impianti la potenza funiviaria è quindi moltiplicata per un fattore correttivo di "ricircolo", compreso tra 0 e 1, tanto più basso quanto più prevalente è la funzione di puro arroccamento da esso svolta. In particolare, sono stati adottati i seguenti valori:

- impianti di puro arroccamento: 0 (è il caso delle funivie Gigante e Val Veny di Courmayeur, o della telecabina Aosta – Les Fleurs di Pila), questi impianti, quindi, non sono conteggiati ai fini della determinazione della potenza funiviaria del comprensorio;
- impianti con scarso ricircolo: 0,2 (è il caso, ad esempio, della telecabina Chardonney di Champorcher e della telecabina Les Fleurs – Pila nel tratto Plan Praz – Pila di Pila);
- impianti con buon ricircolo: 0,5 (è il caso, ad esempio, delle telecabine Champoluc – Crest e Stafal – Gabiet);
- impianti di arroccamento e ricircolo: 1 (è il caso, ad esempio, della funivia Stafal – S. Anna).

In base a tali ipotesi, dal grafico di Figura 6, si deduce che il comprensorio con la potenza efficace media più elevata è quello di La Thuile, seguito da Monterosa e Cervinia. Si nota come, chiaramente, la potenza media più elevata si ritrova nei comprensori più vasti.

Le piccole località, invece, la cui offerta è decisamente più limitata, hanno valori di potenza contenuti, e d'altra parte operano per rispondere ad esigenze diverse da quelle delle grandi e medie località sciistiche.

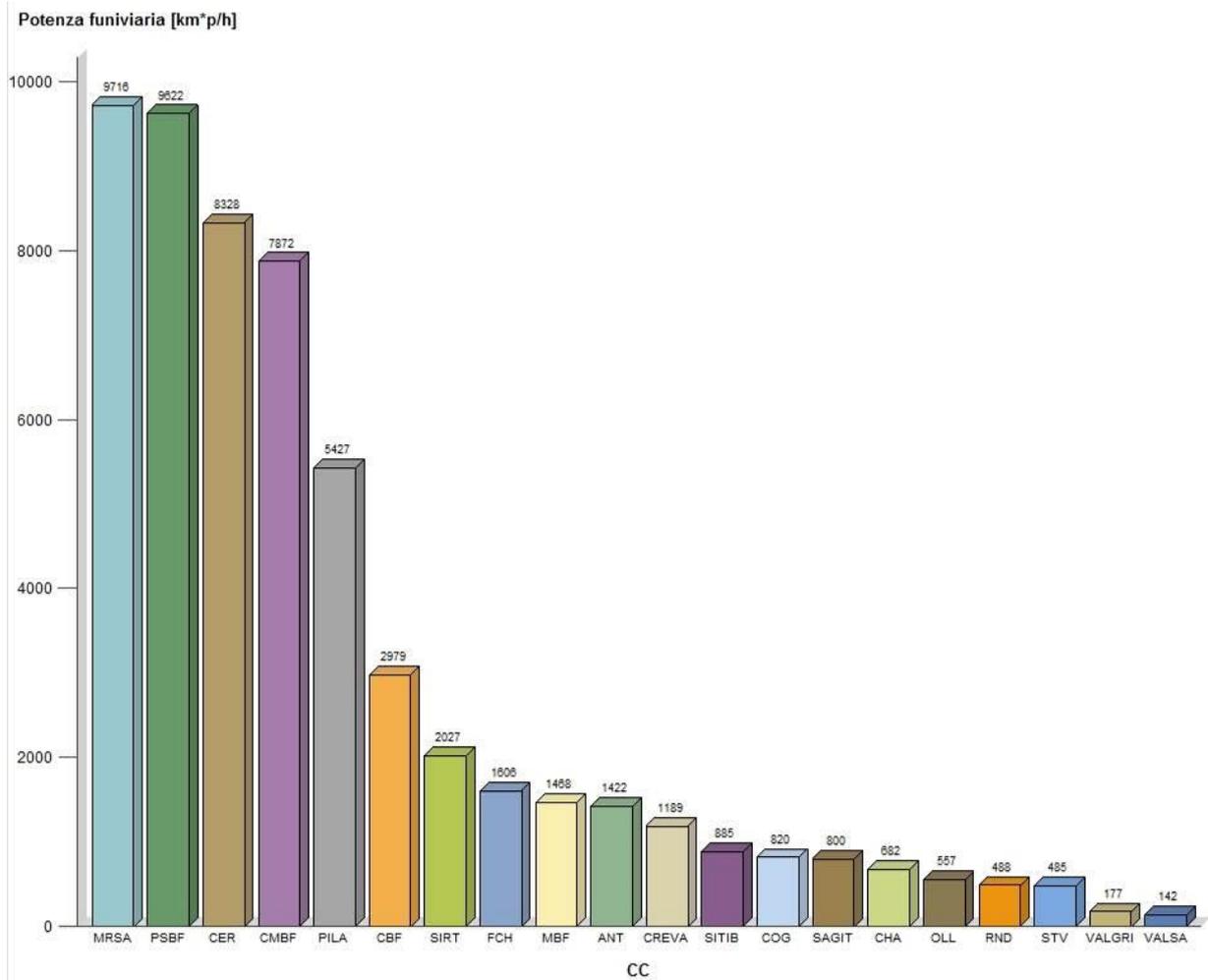
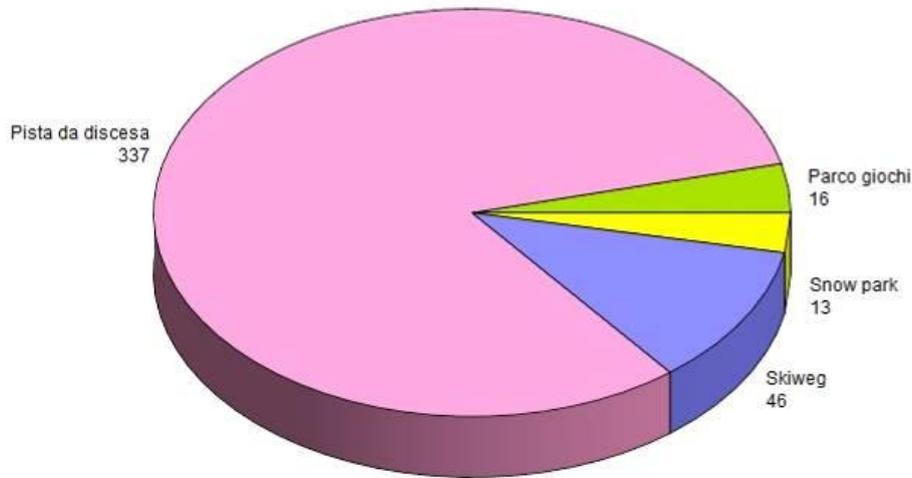


Figura 6 - Potenza funiviaria efficace per comprensorio – stagione 2017/2018

3.3) Piste da sci e innevamento artificiale



I comprensori valdostani offrono attualmente 337 piste da discesa, 46 skiweg (ovvero piste di larghezza ridotta usate generalmente come trasferimento e collegamento di differenti zone dei comprensori), 13 snow park per evoluzioni con sci e snowboard e 16 parchi giochi attrezzati per i bambini, per complessivi 450 km circa (calcolati in asse alla pista).

Figura 7 - Tipologia di piste in Valle d'Aosta – stagione 2017/2018

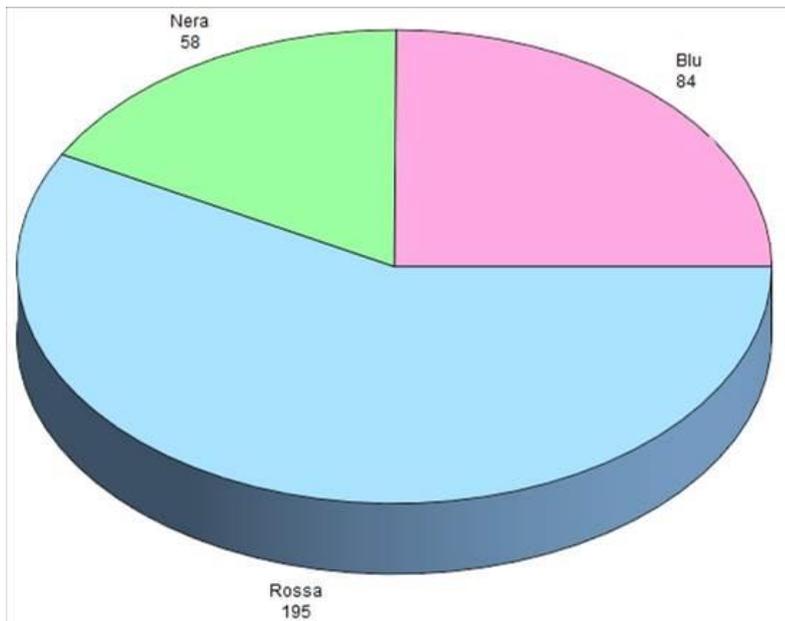


Figura 8 – Grado di difficoltà piste da discesa in Valle d'Aosta – stagione 2017/2018

Per quanto concerne le piste da discesa (v. Figura 8), vi è una prevalenza di piste rosse (195, pari al 58%), seguite dalle blu (84, pari al 25%) e dalle nere (58, pari al 17%). La Tabella 3 fornisce il dettaglio dell'offerta sciistica di ciascun comprensorio della regione. La successiva Tabella 4 dettaglia invece, per ciascun comprensorio della regione, il numero delle piste da discesa suddivise per grado di difficoltà (colore). Si evidenzia la prevalenza di piste rosse, che denotano la natura ancora "sportiva" dei comprensori sciistici valdostani, che possiedono solamente $\frac{1}{4}$ di piste "turistiche" di tipo blu.

CC	Piste da discesa	Skiweg	Snow park	Parco giochi
ANT	9	1	.	1
CBF	21	.	2	1
CER	44	.	2	.
CHA	10	2	.	.
CMBF	41	3	1	.
COG	6	1	.	1
CREVA	14	1	.	.
FCH	20	.	1	.
MRSA	32	8	1	4
OLL	3	.	.	1
PILA	26	8	2	1
PSBF	55	19	2	1
RND	7	.	1	1
SAGIT	9	1	.	1
SIRT	16	2	1	1
SITIB	9	.	.	.
STV	4	.	.	1
VALGRI	7	.	.	2
VALSA	4	.	.	.

Tabella 3 – Offerta sciistica per comprensorio

CC	Blu	Nera	Rossa	Totale
ANT	4	1	4	9
CBF	9	2	10	21
CER	9	7	28	44
CHA	4	.	6	10
CMBF	13	6	22	41
COG	1	1	4	6
CREVA	3	2	9	14
FCH	4	4	12	20
MRSA	4	4	24	32
OLL	3	.	.	3
PILA	3	4	19	26
PSBF	16	14	25	55
RND	1	2	4	7
SAGIT	3	2	4	9
SIRT	2	4	10	16
SITIB	3	.	6	9
STV	1	2	1	4
VALGRI	1	2	4	7
VALSA	.	1	3	4

Tabella 4 – Grado di difficoltà delle piste da discesa per comprensorio

Dal grafico di Figura 9 si evidenzia come, dal 2008 ad oggi, la percentuale di superficie innevata, a meno di piccoli interventi, si è mantenuta pressoché invariata, mentre l'offerta in termini di km di piste è leggermente aumentata: il dato in diminuzione a partire dalla stagione 2016/2017, infatti, è puramente "formale" e dovuto all'eliminazione, all'interno del catasto piste, di alcune piste non più utilizzate (prevalentemente a Cervinia) ma ancora accatstate.

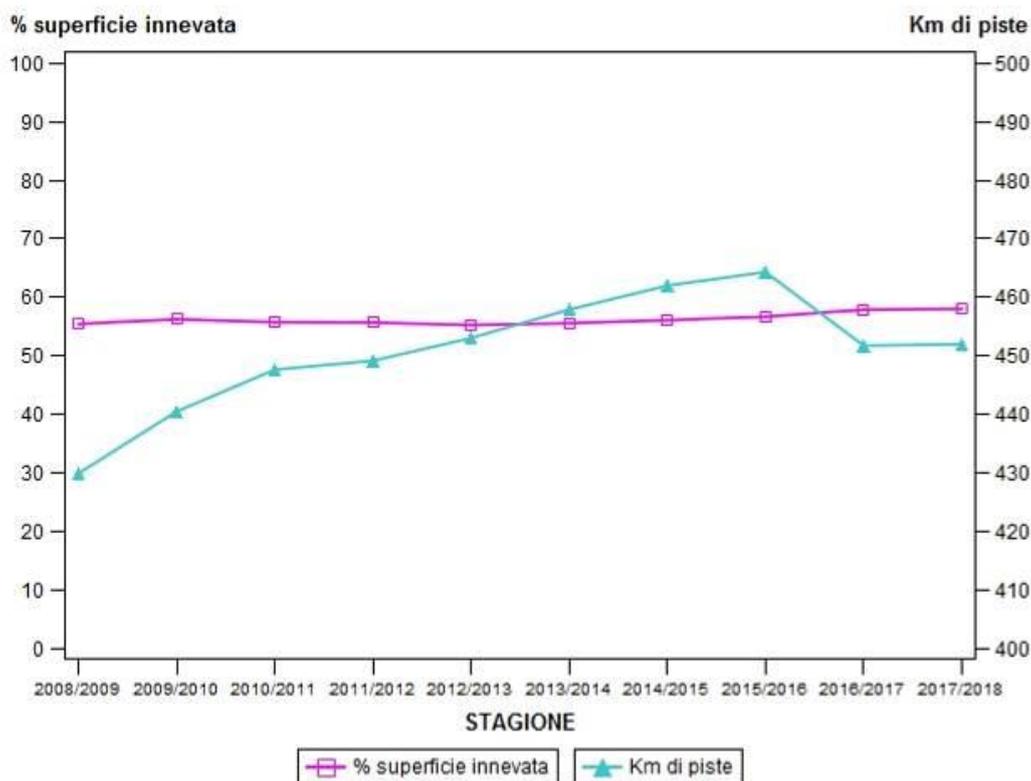


Figura 9 - Evoluzione dei km di piste e delle condizioni di innevamento in Valle d'Aosta

I dati relativi a ciascun comprensorio sono riepilogati in Tabella 5. Si segnala che il valore aumentato del comprensorio di Cervinia non è reale, ma è ancora da attribuirsi all'eliminazione delle piste ancora accatastate ma non utilizzate (e, quindi, prive di impianto di innevamento programmato). In generale, la tabella evidenzia percentuali di innevamento superiori sui comprensori medio-piccoli e su quelli posti a quote più limitate, e questo rende conto della volontà di garantire un'offerta turistica più certa, indipendentemente dalle condizioni di innevamento naturali.

CC	piste [km]	quota media valle [m s.l.m.]	quota media monte [m s.l.m.]	superficie innevata [%]
ANT	12.97	1835.91	2036.36	82
CBF	34.37	2293.99	2616.24	41
CER	64.16	2455.78	2685.00	49
CHA	11.05	2031.00	2189.75	80
CMBF	40.80	1822.80	2014.38	47
COG	6.36	1787.75	1978.75	69
CREVA	22.08	1920.73	2235.47	43
FCH	12.86	1995.95	2134.90	38
MRSA	65.14	2103.09	2335.42	77
OLL	1.06	1374.36	1427.74	79
PILA	55.42	2028.46	2267.78	60
PSBF	79.99	1984.27	2162.26	49
RND	6.40	1749.56	1909.44	67
SAGIT	8.15	1573.91	1731.18	93
SIRT	13.28	1905.40	2030.65	100
SITIB	8.77	1866.16	2088.72	65
STV	4.51	1624.20	1846.80	82
VALGRI	2.96	1652.57	1736.13	66
VALSA	1.66	1582.71	1669.85	100

Tabella 5 - Dati fondamentali piste per comprensorio – stagione 2017/2018

Per quanto concerne la consistenza delle piste, invece, il successivo grafico di Figura 10 fornisce un'indicazione circa la capienza teorica delle piste appartenenti ad uno stesso comprensorio, calcolata ipotizzando una densità media di 40 sciatori per ogni ettaro di pista di colore rosso e blu, ed una densità media di 25 sciatori per ogni ettaro di pista di colore nero, valori che garantiscono ancora una percorribilità delle piste stesse ed un affollamento accettabili. Il risultato indica, quindi, il numero medio di persone che potrebbero essere accolte sulle piste del comprensorio in un dato istante in una situazione "ideale" (ovvero se la densità di sciatori su ogni pista fosse pari al valore ottimale sopra indicato).

Capienza teorica

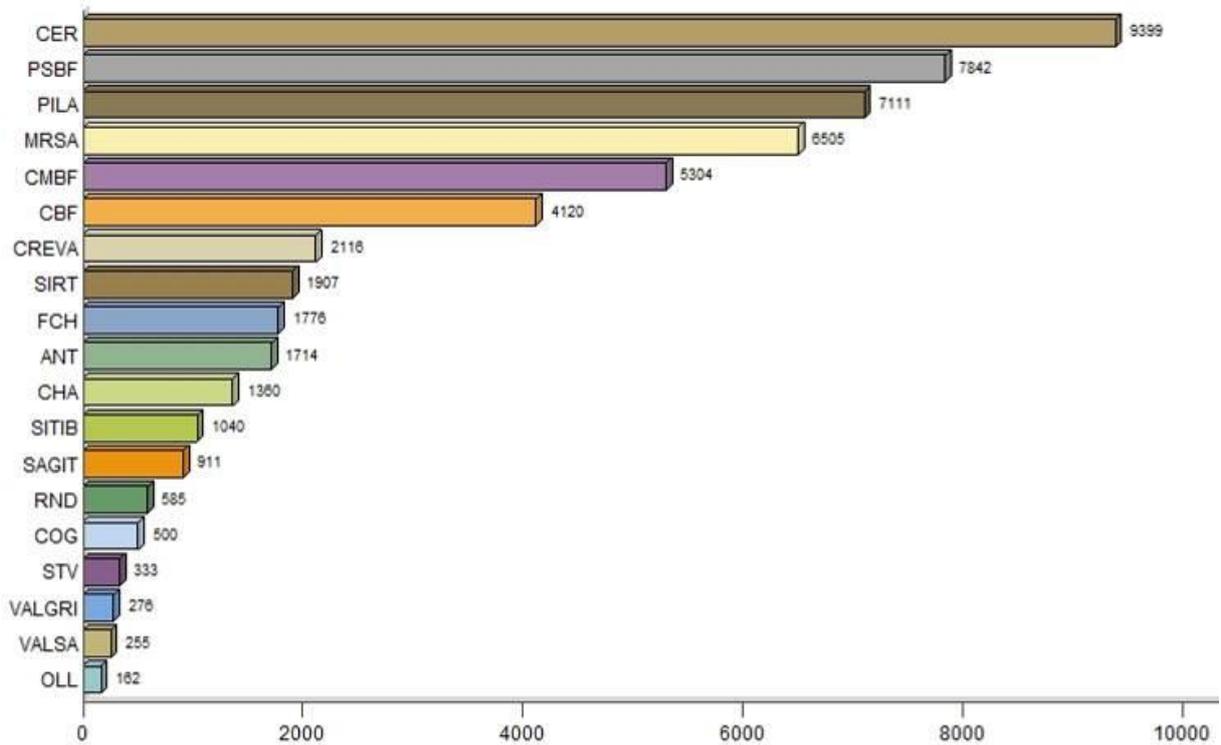


Figura 10 – Capienza teorica delle piste per comprensorio – stagione 2017/2018

3.4) Mezzi battipista

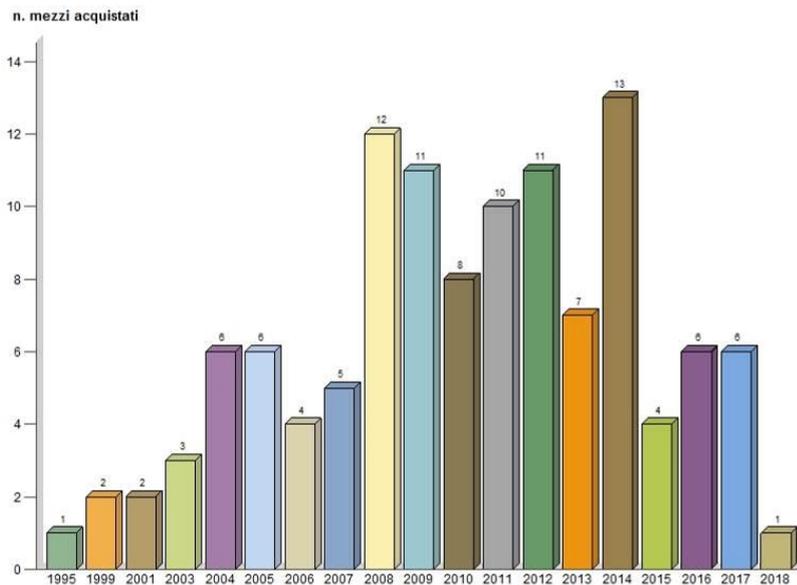


Figura 11 - Numero di mezzi battipista acquistati (nuovi o di seconda mano) in Valle d'Aosta ed oggi operanti – stagione 2017/2018

Il grafico di Figura 11 evidenzia l'anno di messa in servizio dei mezzi battipista attualmente operanti sui comprensori del territorio valdostano. Da esso si evince che, dal 2004, continua la sostituzione periodica dei mezzi battipista, con una media di 6,2 mezzi ogni anno, che ha portato ad un progressivo aggiornamento del parco mezzi battipista: per i comprensori medio-piccoli sono stati in alcuni casi utilizzati mezzi provenienti dai comprensori maggiori, provvedendo all'acquisto del mezzo nuovo per questi ultimi, il cui ammortamento è evidentemente più rapido.

I mezzi attualmente operanti sono 118, di cui circa il 69% a servizio dei grandi comprensori (v. Figura 12).

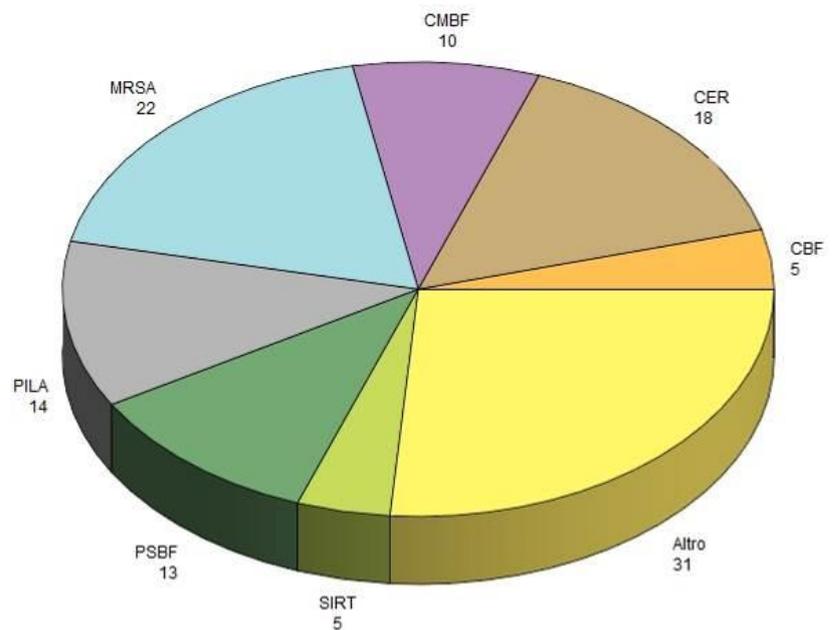


Figura 12 - Mezzi battipista operanti per comprensorio – stagione 2017/2018

4) UTILIZZO DEGLI IMPIANTI A FUNE

media giorni di apertura in VdA

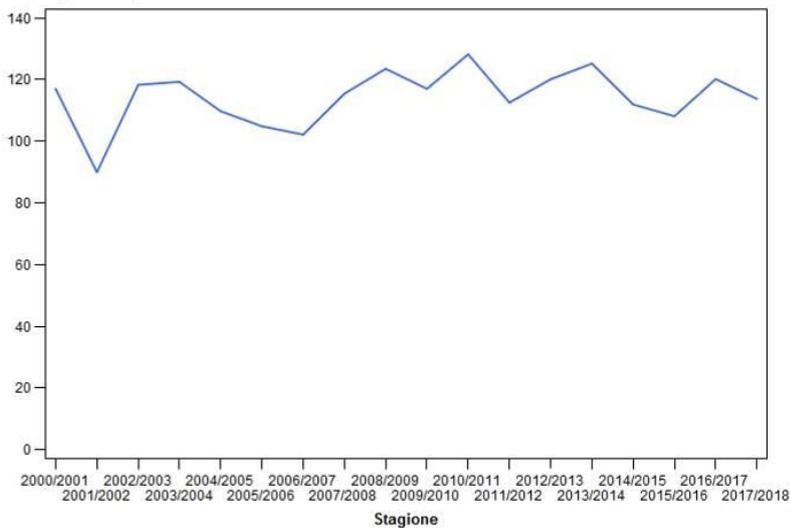


Figura 13 - Trend media giorni di apertura in Valle d'Aosta

Il capitolo analizza i dati sui primi ingressi (ovvero le presenze giornaliere di sciatori) e sui passaggi registrati nei vari comprensori, forniti direttamente dalle Società concessionarie.

Per quanto riguarda i giorni di apertura (v. Figura 13), dopo il calo registrato nelle stagioni dal 2004/05 al 2007/08, la tendenza è risalita, nelle ultime stagioni, intorno ai 110-120 giorni medi di apertura, anche in virtù delle buone precipitazioni nevose che, viste le quote mediamente più basse, incidono soprattutto sugli impianti di medie-piccole dimensioni. In particolare la stagione 2017/2018 ha fatto registrare 114 giorni medi di apertura, in linea con le ultime stagioni, sebbene in leggero calo rispetto alla stagione precedente.

primi ingressi

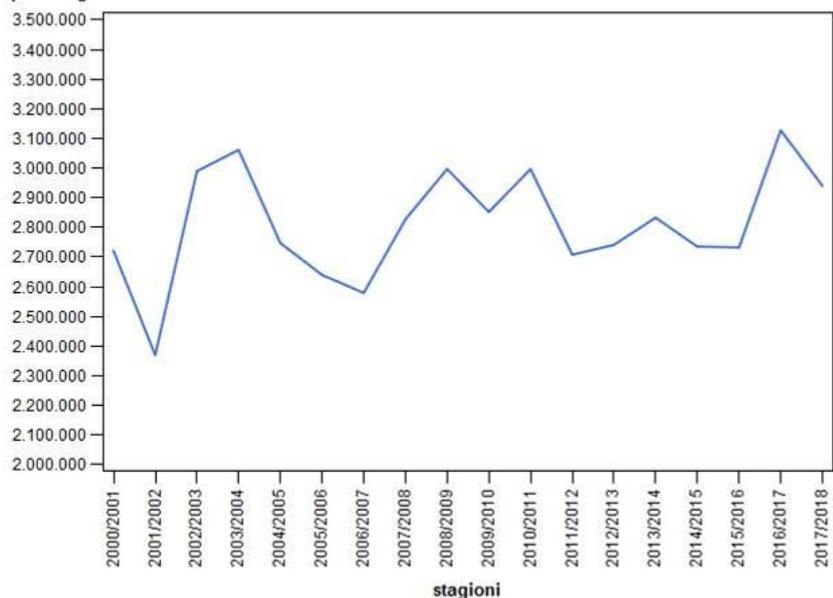


Figura 14 - Trend presenze (primi ingressi) in Valle d'Aosta

Come evidenziato in Figura 14, il numero dei primi ingressi nei comprensori della Valle d'Aosta, nel corso della stagione 2017/18 ha fatto registrare ancora un ottimo risultato, con un'affluenza totale di poco inferiore ai 3 milioni di sciatori.

La successiva Figura 15 mostra l'andamento cumulato delle presenze su base regionale nelle ultime cinque stagioni: i cambi di pendenza delle curve nei diversi periodi della stagione invernale consentono alcune valutazioni, tra le quali l'importanza del ponte dell'Immacolata, il picco del periodo natalizio, l'andamento "a gradini" determinato dai forti afflussi nei weekend in contrapposizione con le minori presenze infrasettimanali e il posizionamento variabile nel calendario della Pasqua. Relativamente all'ultima stagione 2017/2018, ad esempio, il confronto con le altre curve evidenzia una forte differenza rispetto alla precedente stagione 2016/2017 per quanto concerne l'andamento del periodo natalizio fortemente condizionato dal maltempo che ha

caratterizzato i primi giorni di gennaio 2018, ottimi mesi di febbraio e marzo ed un buon recupero finale nella settimana di Pasqua (che cadeva ad inizio aprile).

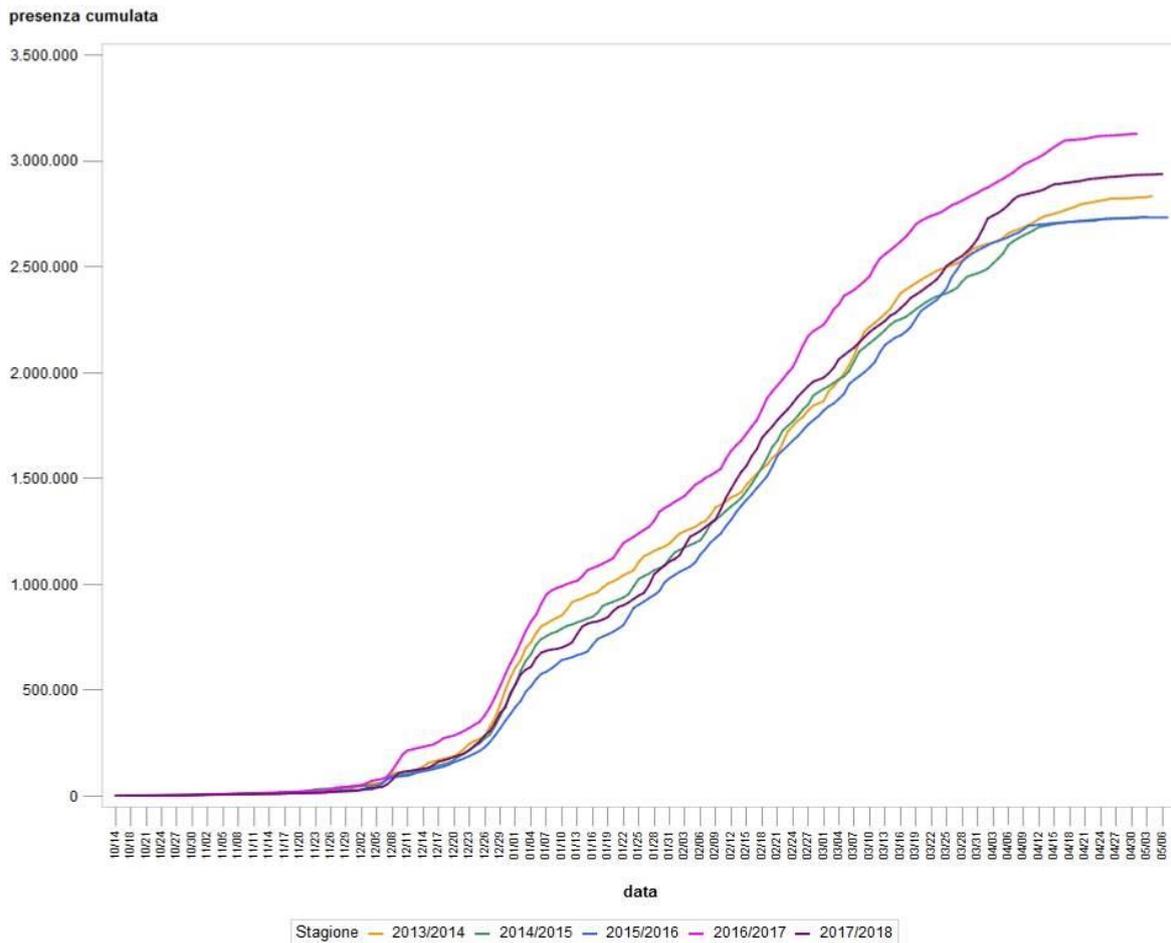


Figura 15 - Trend presenze cumulate in Valle d'Aosta

Dall'analisi dei grafici di Figura 16 e Figura 17, invece, si evidenzia che poco meno del 90% degli sciatori che frequentano la Valle d'Aosta preferisce il grande comprensorio. Tra i medi comprensori si distingue, come sempre, per il buon andamento delle presenze il comprensorio di Torgnon che, nonostante la vicinanza della più rinomata Cervinia, è riuscito negli anni a ritagliarsi una nicchia di mercato tale da porlo su livelli di poco inferiori a quelli di Cime Bianche.

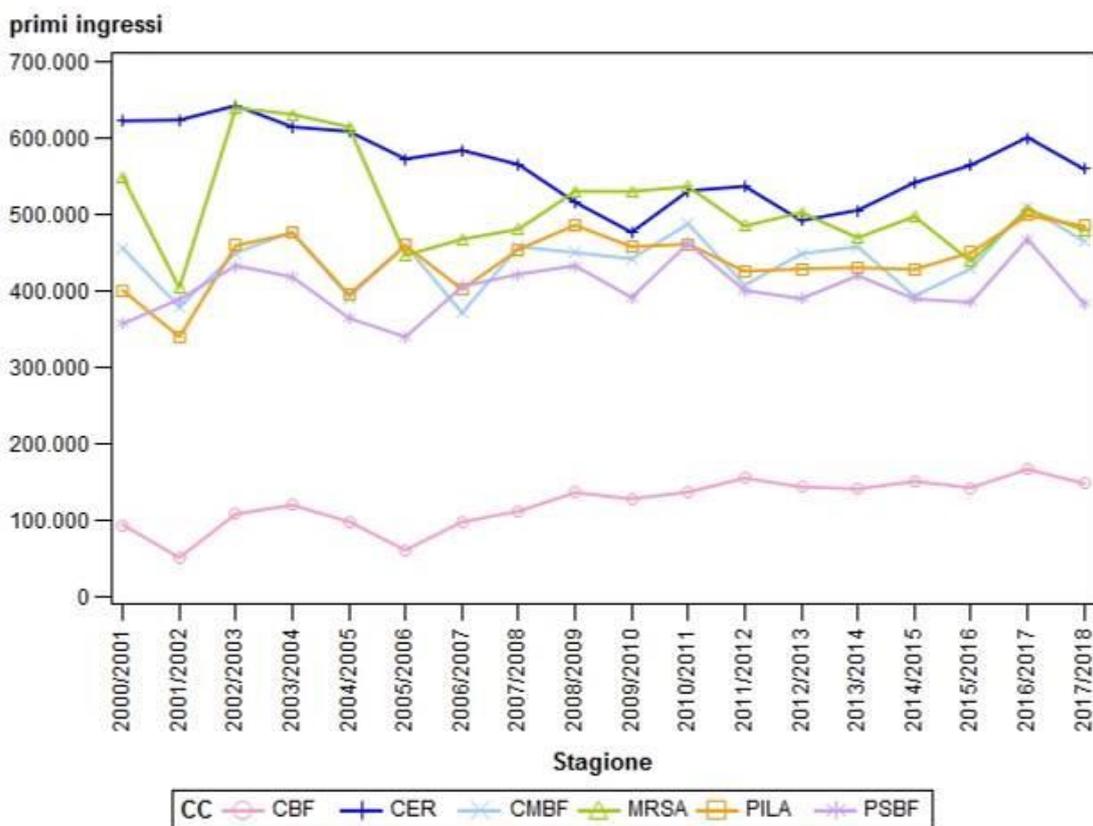


Figura 16 - Trend presenze (primi ingressi) grandi comprensori

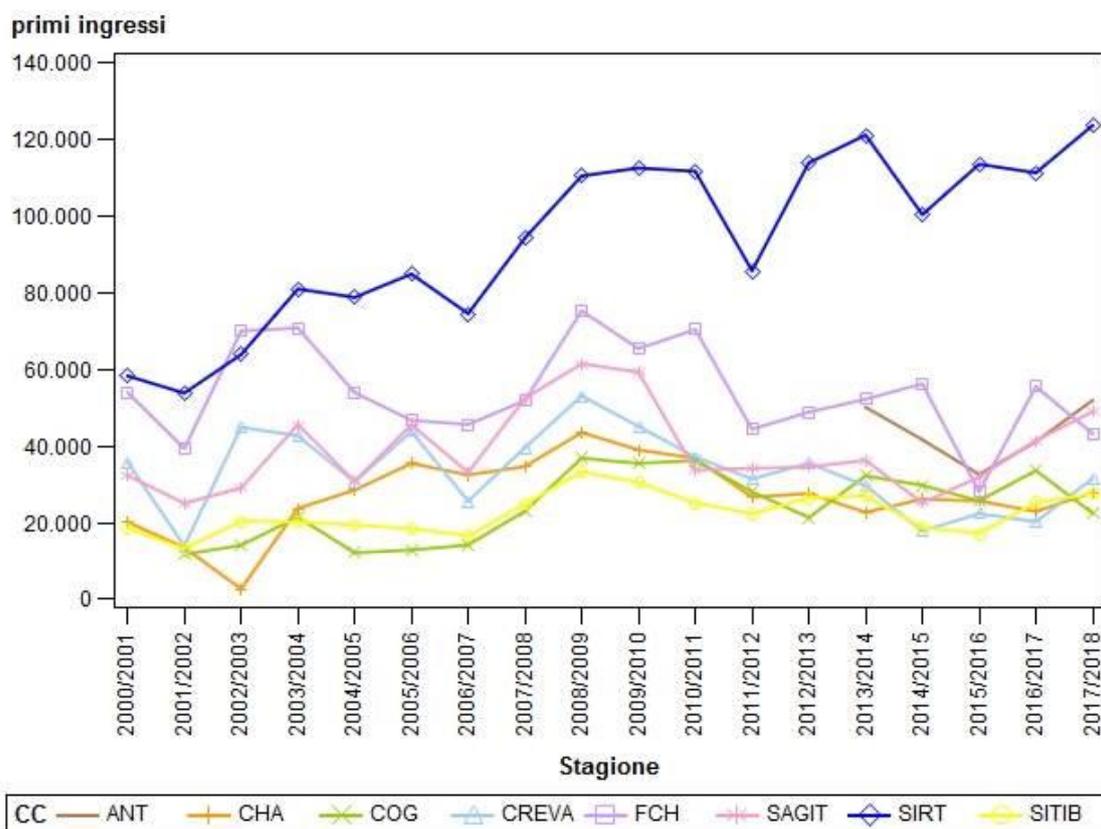


Figura 17 - Trend presenze (primi ingressi) comprensori medi

Anche il trend dei passaggi complessivi sull'intero territorio regionale (Figura 18) segue il buon risultato delle presenze, facendo registrare 26.580.000 passaggi circa.

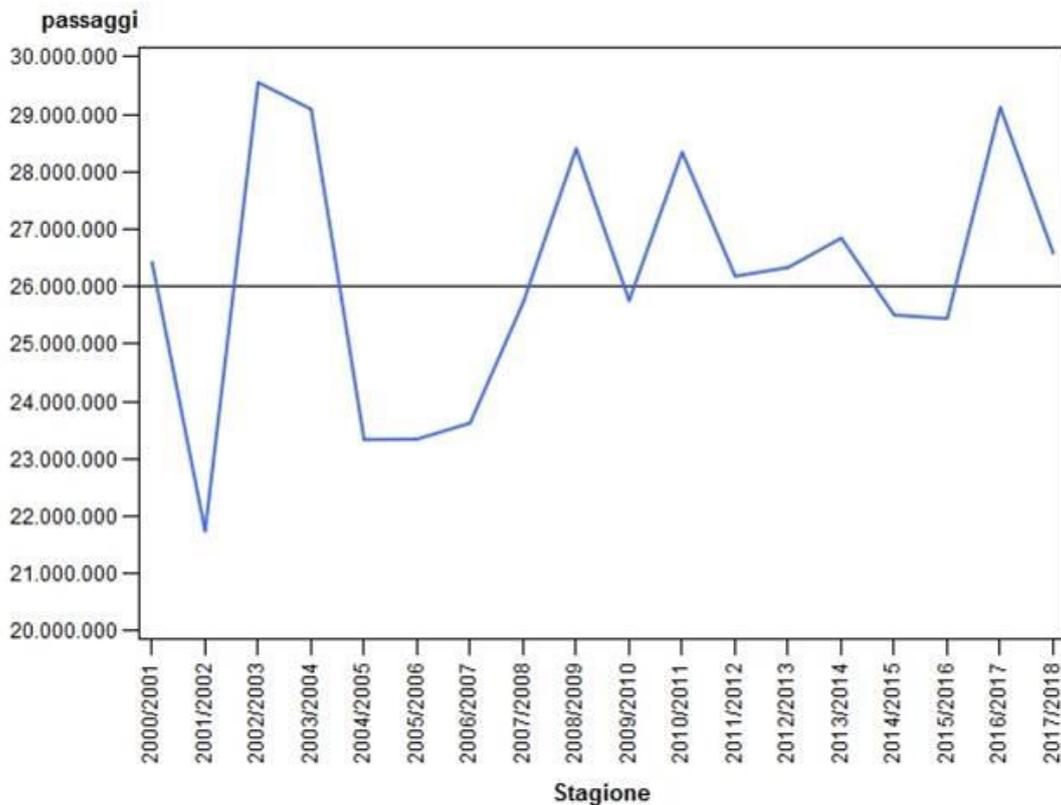


Figura 18 - trend passaggi complessivi in Valle d'Aosta

I grafici di Figura 19 e Figura 20 illustrano l'andamento dei passaggi annui nei comprensori di grandi e medie dimensioni. Il comprensorio di Cervinia si conferma essere il primo della regione, seguito dal Monterosa, mentre i restanti comprensori di Courmayeur, Pila e La Thuile si mantengono mediamente sugli andamenti degli scorsi anni. Anche il trend del meno frequentato dei grandi comprensori, Cime Bianche, sia in termini di primi ingressi che di passaggi si mantiene stabile sui valori aumentati degli ultimi anni. Si mantengono in linea con le ultime stagioni anche i medi e piccoli comprensori, che risentono sempre maggiormente dell'andamento meteorologico della stagione invernale, oltre che della concorrenza dei grandi comprensori.

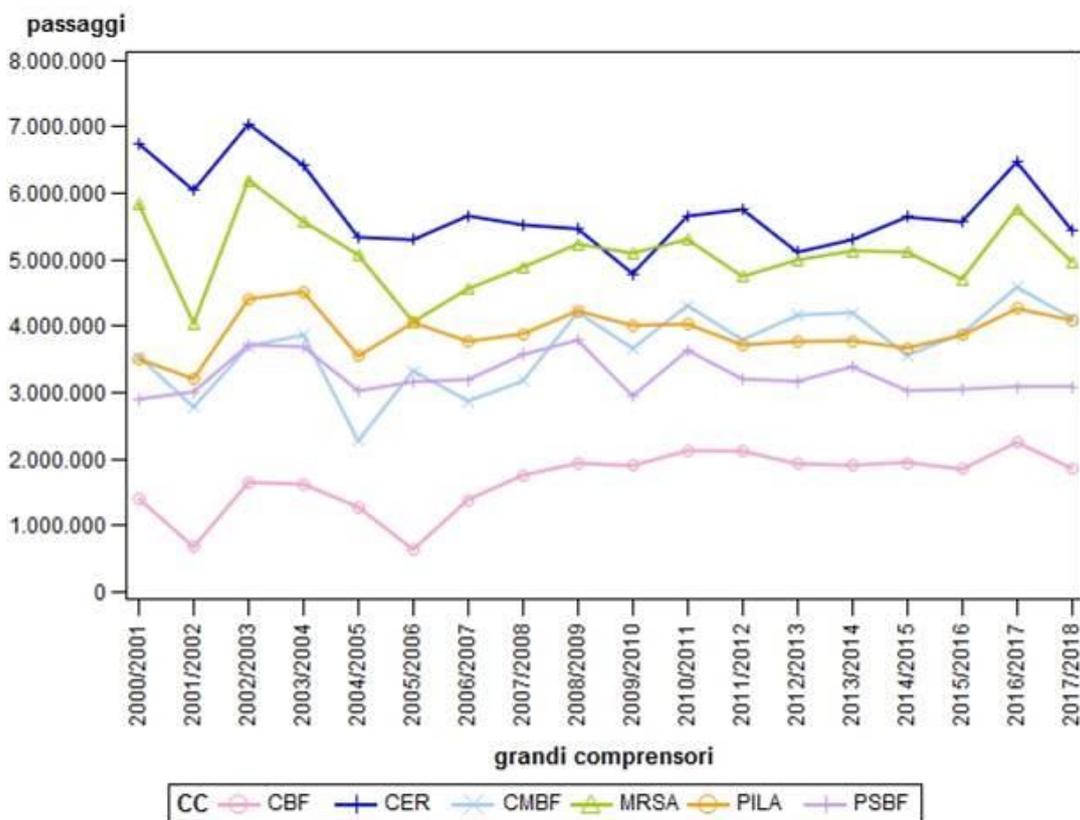


Figura 19 - Trend passaggi complessivi grandi comprensori

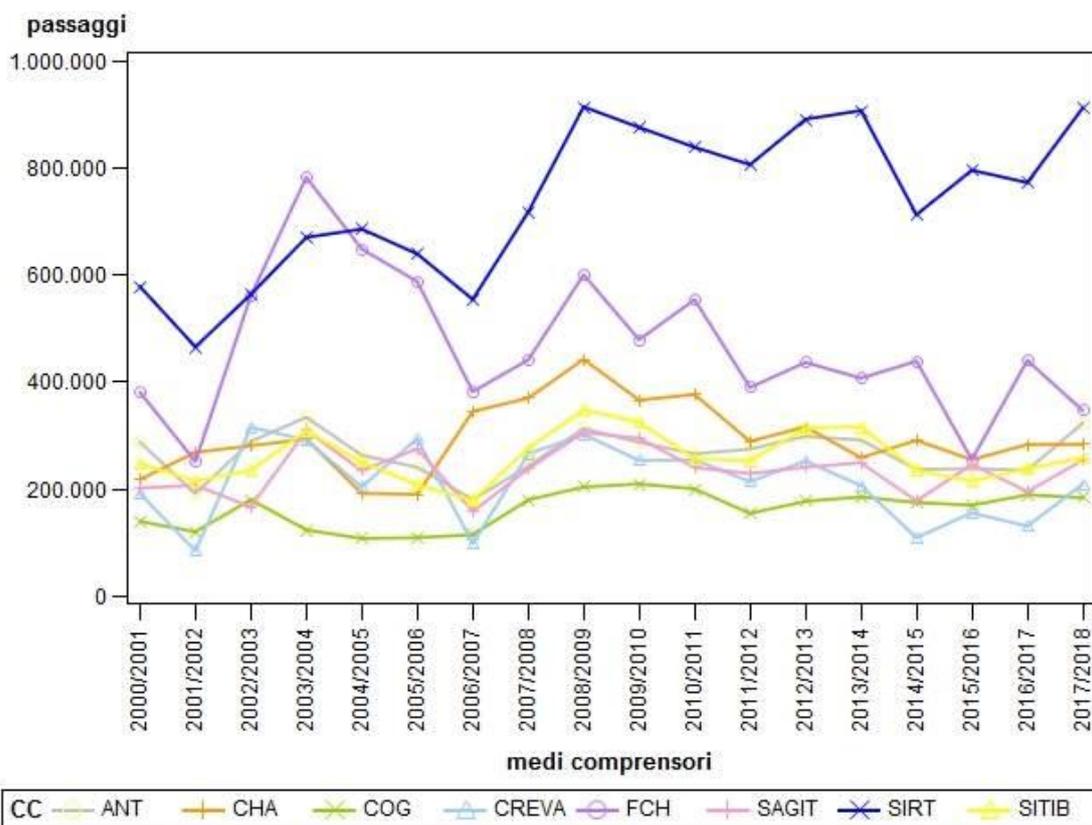


Figura 20 - Trend passaggi complessivi comprensori medi

La figura seguente illustra l'andamento delle presenze giornaliere sul territorio valdostano durante l'ultima stagione 2017/2018. Si evidenzia in particolare la differenza tra i giorni feriali e quelli festivi, che identifica il forte carattere di prossimità del turismo che interessa la Valle d'Aosta. Si noti, inoltre, il picco di quasi 70.000 sciatori fatto registrare durante le vacanze natalizie in una rara giornata di bel tempo di tale periodo, caratterizzato invece da condizioni meteo avverse che hanno prodotto, nel complesso, un sensibile calo delle presenze nel periodo delle vacanze natalizie.

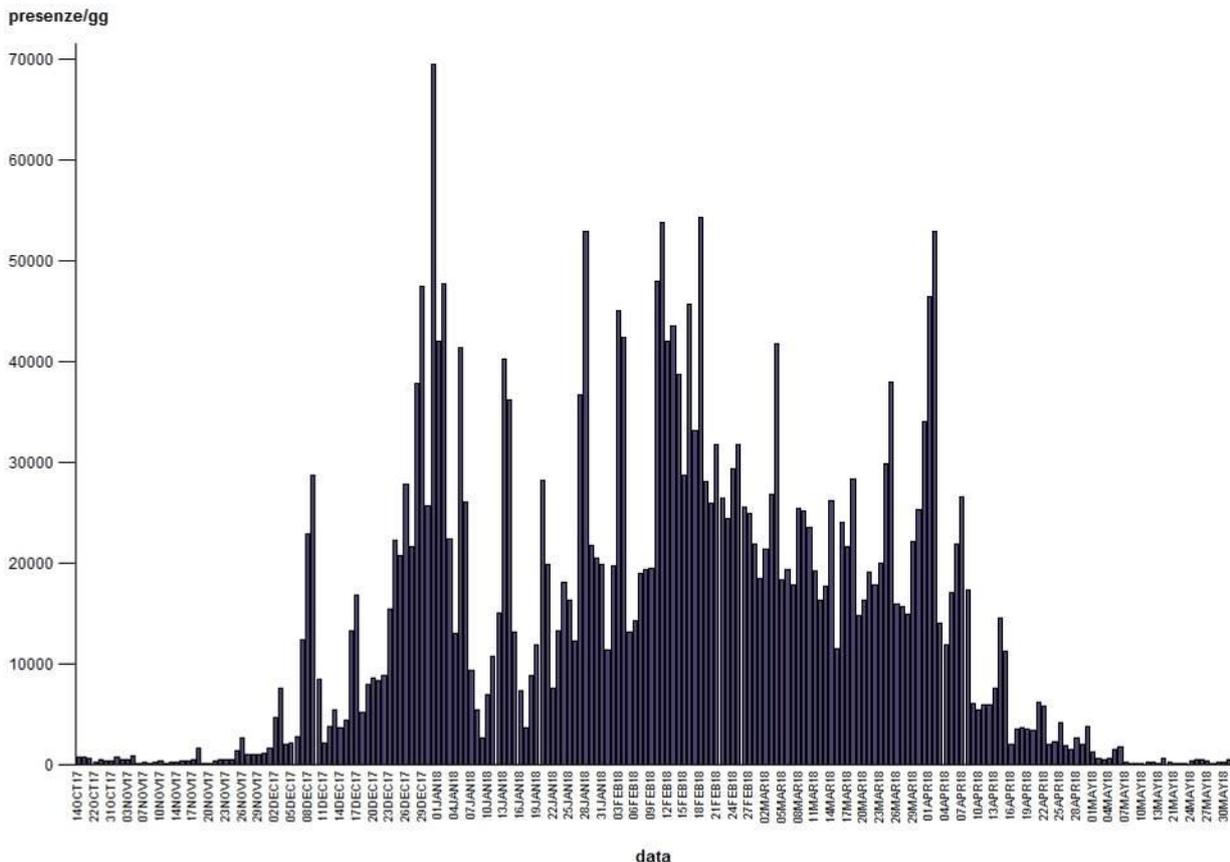


Figura 21 - Presenze/giorno complessive in Valle d'Aosta – stagione 2017/2018

Un dato significativo è quello rappresentato in Figura 22, che indica i km di dislivello registrati giornalmente da ciascuno sciatore per comprensorio. Come facilmente intuibile, sono i comprensori di maggiori dimensioni a far registrare i valori più elevati (compresi tra 3,5 e 4,4 circa), ad eccezione di La Thuile, mentre i medi comprensori si attestano attorno al 2,5 e i piccoli attorno al 1. Significativo è il risultato del comprensorio di Cime Bianche di Valtournenche, che fa registrare uno tra i valori più elevati, probabilmente anche in virtù della presenza della pista di rientro verso il paese, che, potendo essere percorso in continuità dal ghiacciaio del Plateau Rosa, costituisce la pista con il maggior dislivello sul territorio valdostano, ed è per tale ragione molto praticata anche dai turisti provenienti da Zermatt. Si segnala inoltre il valore relativo al comprensorio di Rhêmes-Notre-Dame, piuttosto elevato, probabilmente dovuto alla recente installazione della nuova seggiovia in sostituzione della precedente sciovia.

comprensori

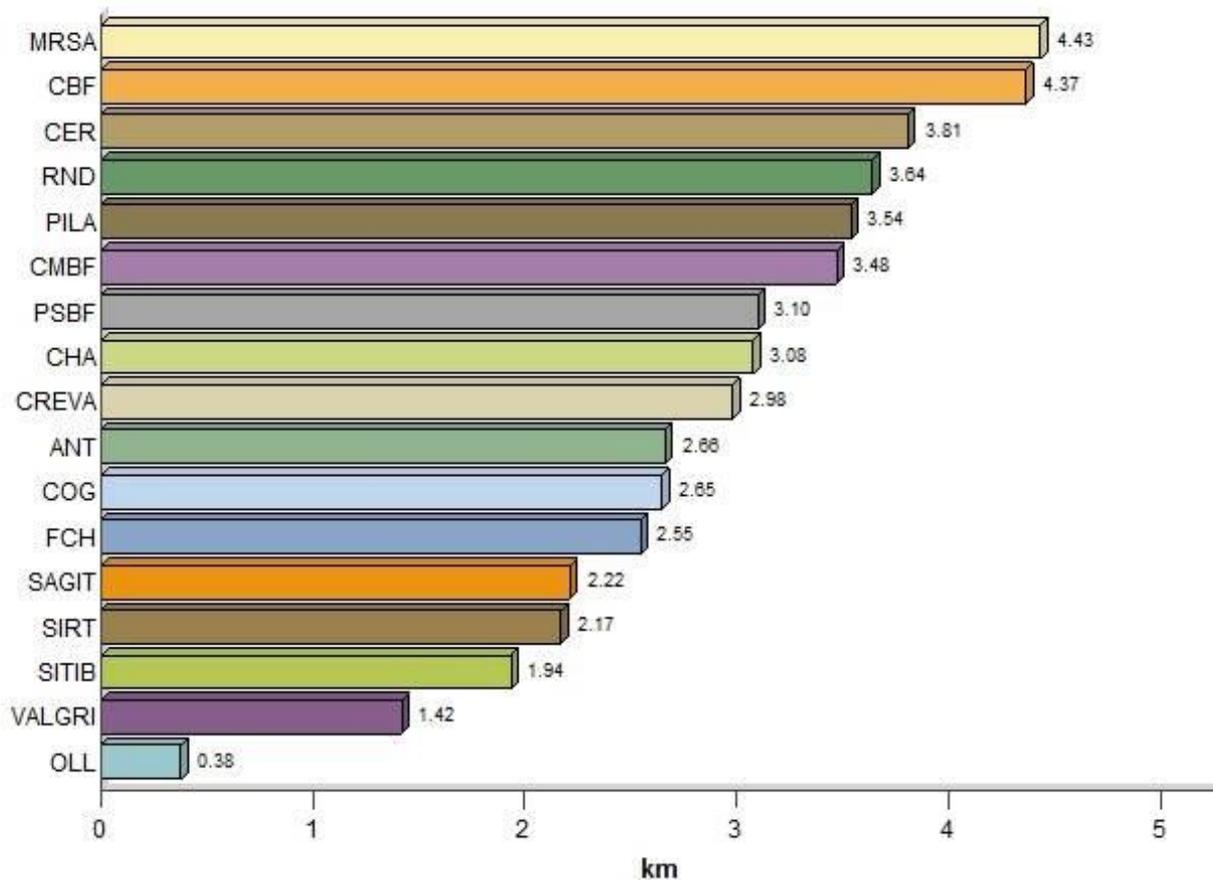


Figura 22 - Km dislivello al giorno percorsi/persona⁵

⁵ Sono escluse le funivie del Monte Bianco ed i comprensori di STV e VALSA, questi ultimi perché non dispongono dei tornelli all'imbarco degli impianti.²